

A Casamassima ieri primo giorno di riprese del cortometraggio diretta dall'attore barese

La «Uerra» di Paolo Sassanelli esordio alla regia con pioggia

BARI — La pioggia torrenziale di ieri mattina non ha fermato il primo ciack del corto *Uerra* di Paolo Sassanelli. «Le riprese sono iniziate un po' in ritardo stamattina, erano previsti degli esterni, ma abbiamo scovato i programmi e stiamo per girare gli interni» ha spiegato un po' preoccupato il produttore Tommaso Arrighi. Il centro storico di Casamassima, paese a venti chilometri dal capoluogo pugliese, diventerà set cinematografico fino a domenica (con una tappa lunedì in quello di Noci) per il corto scritto a quattro mani dall'attore barese e dalla giornalista Antonella Gaeta.

Sassanelli, noto al pubblico per i ruoli in fiction televisive come *Classé di ferro* e *Un medico in famiglia*, passa per la prima volta dall'altro lato della telecamera per rappresentare sulla piccola una storia che si muove

dagli avvenimenti personali di suo nonno (interpretato da Dino Abbrescia) al ritorno dalla guerra nel '47.

La vicenda è ambientata nella Bari vecchia del dopoguerra dove puntualmente ogni pomeriggio il fascista Paolo (Dino Abbrescia) e il socialista Vitino (Totò Omnis) si sfidano sul tavolo da gioco con le carte. «Veri protagonisti - afferma l'attore Totò Omnis - in realtà sono i tre bambini, figli di Paolo, che giustificano i loro genitori e in qualche modo li salvano portando un messaggio positivo contro una generazione (quella dei loro genitori) un po' bruciata».

Facciamo una tappa sui set in un palazzo antico un po' malandato: stanno girando la scena della camera da letto. Come dei perfetti professionisti i tre piccoli attori ascoltano i suggerimenti che gli sta dando il regista e recitano seduti sul letto la parte



In «Uerra», ambientato nella Bari del '47, Dino Abbrescia interpreta Paolo

dei figli di Angela Iurilli, l'altra attrice pugliese. Sulla scena debutto anche della piccola Fara, di solo 8 mesi, figlia nella realtà e nella finzione della Iurilli. Fuori dal palazzo in attesa e emozionati i genitori di Andrea Montani, Pietro Pollonio e Donato Fanelli, i tre piccoli attori al loro pri-

mo esordio cinematografico selezionati dalla Oz film di Bari. «Mio figlio stamattina era preparatissimo, ha già un futuro» esclama sorridendo uno dei genitori, mentre una mamma fa buoni auspici sul tempo: «Speriamo che domani esca il sole».

Michela Ventrella